

Direzione: INCLUSIONE SOCIALE

Area: FAMIGLIA, MINORI E PERSONE FRAGILI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G02856 del 17/03/2020

Proposta n. 3900 del 13/03/2020

Oggetto:

DGR n. 972/2019: "Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Destinazione delle risorse per l'annualità 2019 del fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni ai Comuni del Lazio.". Approvazione dell'Avviso di cui al punto 2.d), relativo alla riqualificazione di edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati, per costituire poli per l'infanzia, di cui all'art. 3 del Decreto legislativo n. 65/2017, promuovendo progetti di continuità pedagogica.

Proponente:

Estensore	PUGLIESE FRANCESCO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	PIERDOMINICI CESARE	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	A. MAZZAROTTO	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	O. GUGLIELMINO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: DGR n. 972/2019: *“Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Destinazione delle risorse per l'annualità 2019 del fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni ai Comuni del Lazio.”*. Approvazione dell'Avviso di cui al punto 2.d), relativo alla riqualificazione di edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati, per costituire poli per l'infanzia, di cui all'art. 3 del Decreto legislativo n. 65/2017, promuovendo progetti di continuità pedagogica.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Famiglia, Minori e Persone Fragili;

VISTI lo Statuto della Regione Lazio;

la Legge Regionale 6 agosto 1999, n.14: *“Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”*;

la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6: *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;

il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1: *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;

il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165: *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

la Deliberazione della Giunta Regionale 1° giugno 2018, n.252; *“Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018.”*;

la Direttiva del Segretario generale 6 giugno 2018, prot. n.0337598: *“Direttiva del segretario generale – Rimodulazione delle Direzioni regionali”*;

la Legge 7 agosto 1990, n.241: *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;

il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

la Legge 8 novembre 2000, n.328: *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

la Legge Regionale 10 agosto 2016, n.11: *“Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”*;

la Legge Regionale 16 giugno 1980, n.59: “*Norme sugli asili nido*”;

la Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2016, n.327: “*Legge Regionale 16 giugno 1980, n.59 e ss.mm. ii. Nuovi criteri di riparto del fondo per la gestione degli asili nido comunali e convenzionati. Revoca delle DGR n.703/2003 e n.396/2004.*”;

il Decreto del Ministro dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca sul quale, sul quale è stata sancita l’Intesa in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell’art. 12, comma 3 del D.lgs. n. 65/2017 in data 18 dicembre 2019 (rep. atti n. 138/CU del 18 dicembre 2019), che ripartisce il fondo previsto dal medesimo decreto per l’annualità 2019;

la Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2019, n. 972: “*Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Destinazione delle risorse per l’annualità 2019 del fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni ai Comuni del Lazio.*”;

in particolare, il punto 2.d) della succitata DGR n.972/2019 il quale destina euro 975.070,38 per la riqualificazione di edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati, per costituire poli per l’infanzia, di cui all’art. 3 del Decreto legislativo n. 65/2017, promuovendo progetti di continuità pedagogica;

CONSIDERATO che la citata DGR n. 972/2019 incarica il Direttore della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale di provvedere alla definizione dell’avviso pubblico per la ripartizione delle risorse di cui al punto 2.d);

RITENUTO opportuno approvare un Avviso Pubblico rivolto a tutti i Comuni/Municipi del Lazio, che definisce i requisiti di partecipazione, le modalità di presentazione delle domande di finanziamento nonché i criteri di utilizzazione delle risorse;

opportuno approvare uno schema di domanda di partecipazione al contributo di cui al citato avviso;

opportuno nominare l’ing. Cesare Pierdominici, funzionario della Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale, Responsabile del procedimento per la realizzazione dell’intervento oggetto della presente determinazione dirigenziale.

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

1. di approvare l’Avviso Pubblico, di cui all’Allegato A, parte integrante del presente provvedimento amministrativo, rivolto a tutti i Comuni del Lazio, che definisce i requisiti di partecipazione, le modalità di presentazione delle domande di finanziamento nonché i criteri di utilizzazione delle risorse di cui al punto 2.d) della DGR n. 972/2019;

2. di approvare lo schema di domanda di partecipazione all'avviso pubblico in oggetto, di cui all'allegato B;
3. di nominare l'ing. Cesare Pierdominici, funzionario della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, Responsabile del procedimento per la realizzazione dell'intervento oggetto della presente determinazione dirigenziale.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito regionale www.regione.lazio.it.

LA DIRETTRICE
(Ornella Guglielmino)

Copia

Allegato A

AVVISO PUBBLICO

ai sensi della D.G.R.17 dicembre 2019, n.972, punto 2.d)

***“Contributi per riqualificazione di edifici scolastici di proprietà comunale
per costituire Poli per l'Infanzia di cui all'art.3 del D.lgs. n.65/2017”***

ART.1. - FINALITA' E OGGETTO DELL'AVVISO

1. Nell'ambito della Legge 13 luglio 2015, n.107 (*"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*), ed ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.65 (*"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107"*), la Delibera di Giunta Regionale 17 dicembre 2019, n.972, ha destinato €75.070,38 con la finalità di riqualificare edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati, per costituire "Poli per l'Infanzia", di cui all'art. 3 del Decreto legislativo n.65/2017, promuovendo, al contempo, progetti di continuità pedagogica.

2. Il presente Avviso si riferisce alla realizzazione di interventi di carattere edilizio finalizzati alla realizzazione di "Poli per l'Infanzia", ai sensi del D.lgs. n.65/2017, attraverso l'apertura di un nuovo servizio di asilo nido comunale, o micro-nido comunale, e la riqualificazione di edifici scolastici, di proprietà comunale, già esistenti e sottoutilizzati ¹.

3. I progetti di cui al precedente comma 2 dovranno essere presentati dai Comuni del Lazio e/o Municipi di Roma Capitale, inoltrando la domanda di contributo alla Regione Lazio secondo i termini e le modalità di cui all'art.8 del presente Avviso.

4. La Regione Lazio procederà, successivamente alla scadenza dell'Avviso, alla valutazione, alla selezione ed all'approvazione degli interventi ammissibili al finanziamento.

ART.2. - DEFINIZIONI

1. *"Poli per l'Infanzia"*: accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini da zero a sei anni di età, nel quadro di un percorso educativo di continuità pedagogica che miri a rendere più armonioso il passaggio da asilo nido a scuola dell'infanzia, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. I Poli per l'Infanzia si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali.

2. *"asilo nido"*: si intende il servizio pubblico comunale di asilo nido, incluso quello di micro-nido, ai sensi della Legge Regionale 16 giugno 1980, n.59, svolto in edifici di proprietà comunale e gestito direttamente dal Comune o affidato in appalto/concessione ad un soggetto terzo;

3. *"edifici scolastici"*: immobili con destinazione urbanistica "scuola" e categoria catastale B5 in cui sia assente il servizio pubblico di asilo nido comunale;

4. *"edifici vicini"*: due edifici adiacenti, o nelle immediate vicinanze, con area esterna in comune e/o due aree distinte ma confinanti e comunicanti.

¹ L'avviso prevede solamente l'attivazione di nuovi servizi pubblici di asilo nido o micro-nido. Pertanto, dato che la creazione di un Polo per l'Infanzia implica la continuità educativa 0-6 anni, la scuola dell'infanzia (materna) deve essere già attiva nel medesimo immobile o in edificio vicino.

5. *“esistenti e sottoutilizzati”*: immobili con aule, piani o porzioni di piano non utilizzate e idonee alla riconversione ad asilo nido.
6. *“bacino di utenza”*: la popolazione 0-2 anni, iscritta in anagrafe e residente nel territorio comunale del Soggetto Proponente, così come risulta dalla banca-dati dell’ISTAT aggiornata al 1° gennaio 2019;
7. *“Progetto di continuità pedagogica”*: il progetto che mira ad affrontare il delicato passaggio dall’asilo nido alla scuola per l’Infanzia preparando il bambino e i genitori al nuovo contesto scolastico rendendo così armonioso il percorso formativo 0-6.

ART.3. - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono beneficiare del finanziamento previsto dal presente Avviso i Comuni del Lazio o i Municipi di Roma Capitale.

ART.4. - DOTAZIONE FINANZIARIA E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La dotazione finanziaria per l’attuazione del presente Avviso è di €75.070,38 (novecentosettantacinquemilazero settanta/38) facenti parte della più ampia dotazione dei fondi del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca (MIUR), di cui al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.65, a valere sull’annualità 2019.
2. Le risorse saranno trasferite, a seguito dell’approvazione della graduatoria da parte della Regione Lazio - Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale, direttamente dal MIUR ai Comuni, o ai Municipi di Roma Capitale, ammessi al contributo.
3. La dotazione finanziaria potrà essere ampliata con eventuali ulteriori risorse, provenienti dal MIUR, per le annualità successive, ai sensi del D.lgs. n.65/2017, o con fondi regionali, al fine dello scorrimento dei progetti giudicati ammissibili, ma non finanziabili con i fondi dell’annualità 2019.
4. I soggetti beneficiari saranno ammessi al contributo secondo l’ordine di graduatoria fino all’esaurimento della dotazione finanziaria di cui al comma 1.
5. Gli interventi ammissibili, ma non finanziabili per mancanza di risorse, costituiranno un parco progetti e potranno essere finanziati, in caso di ulteriore disponibilità finanziarie, mediante scorrimento della graduatoria medesima per un massimo di 36 mesi.
6. I soggetti proponenti possono presentare una sola proposta progettuale. Eventuali ulteriori proposte presentate saranno dichiarate “non ricevibili” e non verranno ammesse alla successiva fase di valutazione.²

² Si utilizzerà il criterio dell’ “ordine cronologico di arrivo” dichiarando “non ricevibili” gli ulteriori plichi pervenuti oltre il primo.

7. Il finanziamento è concesso in forma di contributo nella misura massima del 90% del Quadro Tecnico Economico di progetto (comprensivo di IVA ed ogni altro onere) e comunque non oltre €62.511,73 (centosessantaduemilacinquecentoundici/73). Il restante 10% e l'eventuale quota eccedente sono obbligatoriamente a carico del soggetto richiedente.³

8. La rendicontazione finale delle spese (come definite dal successivo art.7), completa della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, deve pervenire da parte del Soggetto Beneficiario all'indirizzo PEC inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it della Regione Lazio - Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale, **entro e non oltre il 10 novembre 2021**.

9. L'inserimento nella graduatoria, che sarà approvata con Determinazione dirigenziale, non costituisce l'ammissione automatica al contributo: i Soggetti Beneficiari saranno finanziati secondo l'ordine della suddetta graduatoria, fino all'esaurimento del fondo stanziato di cui al comma 1. La comunicazione da parte della Regione Lazio di ammissione al contributo sarà inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda.

ART.5. - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Per la presentazione della domanda di contributo, il Soggetto Proponente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. essere un Comune del Lazio o un Municipio di Roma Capitale;
- b. essere proprietario del manufatto edilizio, oggetto dell'intervento proposto, per il quale si chiede il contributo;
- c. vincolare l'immobile oggetto della domanda di contributo, o la porzione interessata, alla destinazione d'uso "Polo per l'Infanzia 0-6 anni" per almeno una durata decennale.

2. Per l'ammissione in graduatoria, la proposta progettuale deve rispettare i seguenti requisiti:

- a. prevedere la riqualificazione di un immobile scolastico sottoutilizzato nel territorio della Regione Lazio;
- b. avviare un "Polo per l'Infanzia 0-6 anni" realizzando un nuovo servizio pubblico di asilo nido all'interno di una scuola materna o in un "edificio vicino";⁴
- c. avere un rapporto tra i posti da attivare, con la proposta progettuale oggetto del presente Avviso, e il "bacino di utenza netto"⁵ uguale o inferiore a 0,5:

³ *Esempio a):* Importo del Quadro Tecnico Economico di progetto pari a €50.000, coperto per €35.000 dal contributo MIUR (90%) e per €15.000 a carico del Soggetto proponente (minimo 10%).

Esempio b): Importo del Quadro Tecnico Economico di progetto pari a €250.000, coperto per €162.511,73 dal contributo MIUR (quota max) e per €87.488,27 (€250.000 - €162.511,73) a carico del Soggetto proponente.

⁴ Nel caso di riqualificazione e/o frazionamento di una porzione di scuola primaria o secondaria di primo grado, deve essere già presente la scuola dell'infanzia nello stesso plesso o in edificio vicino.

⁵ "bacino di utenza netto": è il numero di bambini e bambine iscritti in anagrafe, così come risultante dalla banca dati ISTAT aggiornata al 1° gennaio 2019, detratto il numero di posti bimbo in asili comunali già esistenti sul territorio del Soggetto proponente.

*Esempio: la banca-dati ISTAT al 1.01.2019 indica:n.80 bambini/bambine
posti bimbo già attivi in asili nido comunali: ...n.60 posti bimbo
bacino di utenza netto:n.20 posti bimbo (80 – 60)
la proposta progettuale prevede di attivare: ...n.8 posti bimbo
rapporto tra posti da attivare/bacino utenza: $\dots\frac{8}{20} = 0,4 < 0,5$ (ammesso).*

- d. essere conforme alla vigente normativa tecnica, urbanistica e sanitaria in materia di asili nido;
- e. essere conforme alla Legge Regionale 16 giugno 1980, n.59, aggiornata dalla Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 12, con particolare riferimento agli articoli 4, 5 e 6;
- f. prevedere un cronoprogramma dei lavori che consenta l'avvio del servizio di asilo nido e del nuovo "Polo per l'Infanzia" entro il 1° settembre 2021.

ART.6. - TIPOLOGIE DI INTERVENTO

1. Il presente Avviso finanzia interventi riferibili alle tipologie di intervento previste nel D.P.R. del 6 giugno 2001, n.380, art.3, comma 1, limitatamente alle lettere:

- a) "interventi di manutenzione ordinaria";
- b) "interventi di manutenzione straordinaria";
- c) "interventi di restauro e di risanamento conservativo";
- d) "interventi di ristrutturazione edilizia".

2. Sono ammessi, nell'ambito degli interventi previsti al comma 1, solo le opere finalizzate alla creazione di un Polo per l'Infanzia attraverso la realizzazione di un nuovo servizio di asilo nido all'interno di una scuola dell'infanzia già esistente o all'interno di un edificio scolastico di proprietà comunale (adibito: a scuola dell'infanzia, o scuola primaria, o scuola secondaria di primo grado), esistente e sottoutilizzato, che si trovi nelle immediate vicinanze di una scuola dell'infanzia.

3. Non sono ammissibili a contributo:

- a. le proposte progettuali già finanziate con altri fondi pubblici;
- b. gli interventi di nuova edificazione, inclusi gli ampliamenti di cubatura di edifici esistenti;⁶
- c. gli interventi già in corso di esecuzione;⁷
- d. interventi non riconducibili a quelli previsti dal comma 1.

4. Il nuovo asilo nido all'interno del Polo per l'Infanzia dovrà essere preferibilmente collocato al piano terreno, in diretta comunicazione con lo spazio aperto di pertinenza, con affaccio diretto, oppure con percorso di collegamento dedicato a uso esclusivo.

⁶ A titolo esemplificativo e non esaustivo: non sono ammesse le chiusure di piani pilotis, terrazze e logge, la costruzione di nuove porzioni attigue, l'installazione di prefabbricati nell'area pertinenziale, etc...;

⁷ Gli interventi in corso di esecuzione sono quelli per i quali, alla data di scadenza del presente Avviso, sia già stato pubblicato il bando e/o l'avviso di gara per l'aggiudicazione dei lavori.

ART.7. - SPESE AMMISSIBILI

1. Saranno considerate ammissibili le spese sostenute per gli interventi di cui all'art.6.
2. Le spese sostenute saranno ammesse nel limite massimo del 90% di quanto effettivamente speso e rendicontato e, comunque, non oltre di €162.511,73;⁸
3. Si elencano di seguito le spese ammissibili, all'interno del Quadro Tecnico Economico complessivo di progetto, nell'ambito del presente Avviso:
 - spese per progettazione, studi, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, collaudo, fino al massimo del 20% dell'importo delle opere a base d'asta;
 - IVA ed oneri previdenziali ed assistenziali relativi alle spese di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo, etc...;
 - rilievi, accertamenti e indagini, nel limite massimo del 5% dell'importo delle opere a base d'asta, oltre IVA;
 - imprevisti nel limite massimo del 10% dell'importo delle opere a base d'asta;
 - opere di sistemazione degli spazi esterni alla struttura oggetto degli interventi, ad uso esclusivo dell'asilo nido, nel limite massimo del 10% dell'importo a base d'asta;
 - tutte le opere edili ed impiantistiche necessarie a realizzare la proposta progettuale con gli interventi di cui all'art.6 comma 1 (es. impianti tecnologici, allacciamenti a pubblici servizi, attrezzature ed altre forniture di beni connessi e funzionali alla realizzazione degli interventi);
 - IVA per lavori, servizi e forniture nel rispetto delle aliquote previste dalla normativa vigente.
4. Gli eventuali maggiori oneri, rispetto a quanto sopra indicato, saranno a totale carico del Soggetto Beneficiario.
5. Non sono ammesse spese di acquisto di immobili e terreni, spese di promozione e comunicazione e le ulteriori spese che non siano esplicitamente indicate nel presente Avviso.
6. Sono rendicontabili le spese effettuate e quietanzate dal Soggetto Beneficiario esclusivamente a partire dall'avvenuta comunicazione da parte della Regione Lazio dell'ammissione al contributo⁹, ad eccezione delle sole spese tecniche (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, etc...), inerenti all'intervento proposto, già sostenute per la redazione della proposta progettuale.
7. L'investimento ammissibile deve essere determinato facendo riferimento ai prezziari regionali vigenti, nel caso che le opere siano in essi previste. Per le voci di spesa non previste nei prezziari suddetti, si può far riferimento ai tariffari di altri Enti Pubblici e, ove anche questi risultino

⁸ *Esempio c)*: la rendicontazione di spese ammesse, effettivamente sostenute e documentate, per un totale di €100.000 dà luogo ad un contributo di €90.000 (90%) con i restanti €10.000 (10%) a carico del soggetto beneficiario;

Esempio d): la rendicontazione di spese ammesse, effettivamente sostenute e documentate, per un totale di €80.000,00 dà luogo ad un contributo di €62.511,73 con i restanti €17.488,27 a carico del Soggetto Beneficiario.

⁹ L'inserimento nella graduatoria, che sarà approvata con Determinazione dirigenziale, **non** costituisce l'ammissione al contributo: i Soggetti Beneficiari saranno ammessi al contributo, secondo l'ordine della suddetta graduatoria, fino all'esaurimento del fondo stanziato di €75.070,38 (cfr. art.4). La comunicazione da parte della Regione Lazio di ammissione al contributo sarà inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda di contributo.

insufficienti, alle migliori condizioni di mercato (es. preventivi di ditte diverse, analisi dei prezzi, etc...).

ART.8. - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

1. La domanda di contributo e tutti i relativi allegati dovranno essere redatti in lingua italiana e confezionati secondo le modalità di seguito specificate; dovranno pervenire nel solo formato cartaceo, pena l'esclusione, entro e non oltre le **ore 12:00 del 30 giugno 2020** con qualsiasi mezzo, direttamente al seguente indirizzo: Regione Lazio – Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale – Via del Serafico n.127 – 00142 Roma – Ufficio Posta – Piano 1° aperto dal lunedì al venerdì ore 8.30-12.00.

Farà fede esclusivamente la data e l'ora di ricezione presso l'indirizzo sopra specificato.

La Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale, consentendo la consegna diretta presso i propri uffici, non assume alcuna responsabilità per il caso di ritardi nel recapito, ovvero per l'omessa consegna dei plichi da parte dei vettori prescelti dai concorrenti. Pertanto, la Direzione Regionale non procederà autonomamente al ritiro delle offerte depositate presso i magazzini dei vettori stessi perché pervenute fuori orario di apertura, ritenendo non ammissibile, ai fini della partecipazione al presente Avviso Pubblico, il solo tagliando di avviso lasciato dal corriere e/o postino.

L'offerta dovrà pervenire, pena l'esclusione, in busta chiusa, sigillata con nastro adesivo e controfirmata sui lembi naturali di chiusura dal Legale Rappresentante (Sindaco) del Comune proponente o suo delegato (Direttore, Dirigente, etc.).

Tale busta dovrà recare, pena l'esclusione, l'indicazione del mittente completa dell'indirizzo, del recapito telefonico, del recapito PEC oltre alla dicitura:

“Avviso pubblico per interventi di riqualificazione di edifici scolastici di proprietà comunale per costituire Poli per l'Infanzia di cui all'art.3 del D.lgs. n.65/2017”.

2. Il plico dovrà contenere, a pena di esclusione, la documentazione cartacea in originale di cui al successivo art.9 del presente Avviso.

ART.9. - DOCUMENTAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

1. I Soggetti Proponenti devono produrre, esclusivamente in forma cartacea, la seguente **Documentazione Amministrativa:**

- a) *“Domanda di contributo”* compilata sulla modulistica predisposta e allegata al presente Avviso, sottoscritta dal Sindaco, o suo delegato, o dal Dirigente dell'ufficio competente in materia di scuola dell'infanzia e/o asili nido;¹⁰

¹⁰ In caso di delega, questa dovrà essere allegata in originale e corredata da copia del documento d'identità in corso di validità del delegante.

- b) Fotocopia del Documento d'Identità in corso di validità del soggetto firmatario;
- c) Atto dell'organo deliberante del Soggetto Proponente con il quale:
 - 1) si approva il progetto proposto, il cui livello minimo ammesso è quello preliminare;
 - 2) si dà mandato al Legale Rappresentante dell'Ente (o suo delegato) di avanzare domanda di finanziamento, nonché di adempiere a tutti gli atti necessari;
 - 3) si dichiara di aver titolo di proprietà della struttura oggetto dell'intervento proposto;
 - 4) si impegna a vincolare, nel caso di ammissione al contributo, sul bilancio dell'Ente, la quota di spesa prevista a carico dello stesso;
 - 5) si impegna a vincolare, nel caso di ammissione al contributo, l'immobile alla destinazione d'uso prevista nella proposta progettuale per almeno una durata decennale, pena la revoca del contributo ed il recupero delle somme già erogate;
 - 6) si impegna all'avvio dei servizi del nuovo "Polo per l'Infanzia" entro il 1° settembre 2021;
 - 7) si impegna ad accreditare l'asilo nido del nuovo Polo per l'Infanzia presso la Regione Lazio, secondo quanto disposto dalla DGR n.903/2017;
 - 8) si prende atto della nomina del Responsabile Unico del Procedimento effettuata con atto organizzativo del Soggetto Proponente;
 - 9) si impegna a trasmettere agli uffici competenti della Regione Lazio ogni documentazione e/o informazione richiesta, sia ai fini delle verifiche tecnico-amministrative che per il monitoraggio periodico;
 - 10) si autorizza l'accesso alla struttura del personale della Regione Lazio incaricato delle verifiche prima, durante e dopo i lavori.
- d) Progetto di "Continuità Pedagogica" del nuovo Polo per l'Infanzia per i bambini 0-6 anni.

2. I Soggetti Proponenti devono produrre, esclusivamente in forma cartacea, la seguente Documentazione Tecnica:

- 1) n.1 copia degli elaborati di progetto, conformi alla vigente normativa per il livello progettuale presentato, timbrati e firmati dal progettista incaricato;
- 2) rilievo fotografico dell'edificio interessato dagli interventi;
- 3) elaborato grafico con l'individuazione funzionale, mediante campiture, delle diverse destinazioni d'uso (asilo nido e scuola per l'infanzia);
- 4) dichiarazione sottoscritta dal RUP nella quale vengono indicati:
 - il sistema di gara che si intende utilizzare;
 - l'elenco dei vincoli ricadenti sull'immobile oggetto dell'intervento, le autorizzazioni, i nulla osta e i pareri necessari, quelli già ottenuti e l'eventuale intenzione di ricorrere alla Conferenza dei Servizi di cui alla Legge n.241/90 e ss.mm.ii. (nel caso di nulla-osta già ottenuti dovranno essere allegati copie degli stessi).

ART.10. - MODALITA' DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO

1. Le modalità di selezione prevedono tre distinte fasi: ricevibilità, ammissibilità e assegnazione punteggi sulla base dei criteri oggettivi di cui al successivo art.13.
2. Le attività di istruttoria tecnico-amministrativa nelle tre fasi sopraindicate (ricevibilità, ammissibilità e assegnazione punteggi) sarà effettuata dal Responsabile del Procedimento, successivamente alla scadenza prevista dall'art.8 comma 1.
3. I criteri di assegnazione dei punteggi, utili per la formazione della graduatoria, sono modulati sulla base di **100 punti**.

ART.11. - CRITERI DI NON RICEVIBILITÀ

1. Non sono ricevibili le domande di contributo:
 - a) pervenute dopo il termine perentorio di cui all'art.8, comma 1, indipendentemente dall'entità del ritardo e indipendentemente dalla data del timbro postale di spedizione, restando il recapito a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la domanda non giunga a destinazione in tempo utile;
 - b) presentate o spedite ad indirizzo diverso da quello di cui all'art.8, comma 1;
 - c) con modalità di chiusura e di confezionamento, compresi i sigilli e le sigle sui lembi del plico di invio, difformi da quanto prescritto dal presente Avviso;
 - d) il cui plico di invio non rechi all'esterno l'indicazione dell'oggetto dell'Avviso, la denominazione del soggetto proponente, l'indirizzo ed i recapiti completi (come definiti dall'art.8);
 - e) presentate da soggetti diversi da quelli indicati dall'art.3.
2. I Soggetti Proponenti possono presentare una sola proposta progettuale. Eventuali ulteriori proposte presentate saranno dichiarate "non ricevibili" e non verranno ammesse alla successiva fase di valutazione. Si utilizzerà il criterio dell'ordine cronologico di arrivo dichiarando "non ricevibili" gli ulteriori plichi pervenuti oltre il primo.

ART.12. - CRITERI DI NON AMMISSIBILITÀ

1. Non sono ammissibili le domande di contributo:
 - a) non conformi a quanto previsto all'art.8 comma 2 del presente Avviso;
 - b) carenti di una o più di una delle dichiarazioni richieste all'art.9;
 - c) con una o più di una delle dichiarazioni richieste recanti indicazioni errate, insufficienti, non pertinenti, non veritiere o comunque non idonee all'accertamento dell'esistenza di fatti, circostanze o requisiti per i quali sono prodotte, ovvero non sottoscritte dal soggetto competente;
 - d) non conformi ai requisiti richiesti all'art.5;
 - e) relative a tipologie di intervento non conformi all'art.6;
 - f) relative a spese non riconducibili a quelle previste all'art.7;
 - g) i cui interventi prevedano una fine lavori oltre 31 agosto 2021;

- h) interventi il cui livello di progettazione sia inferiore a quello preliminare;
- i) mancanti dell'impegno di cofinanziamento (art.9, comma 1, lettera c, punto 4).

2. L'Amministrazione regionale si riserva di chiedere integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti. Nel caso di mancato invio di quanto richiesto entro 5 (cinque) giorni dalla data di ricezione della richiesta di integrazioni, il Soggetto Proponente sarà considerato rinunciatario.

3. Le domande di contributo giudicate "non ammissibili" non saranno oggetto della fase di valutazione, di cui al successivo art.13, e pertanto non verrà attribuito alcun punteggio utile ai fini dell'inserimento in graduatoria.

ART.13. - CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

1. Il Responsabile del Procedimento, verificata la ricevibilità dei plichi secondo l'art.11, verificata l'ammissibilità secondo quanto disposto dall'art.12, procederà all'assegnazione dei punteggi così come indicato al successivo comma 2.

2. La procedura di assegnazione dei punteggi, per le sole offerte ritenute ammissibili, prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di **100 punti**, così suddivisi:

a) Tasso di copertura (rapporto tra domanda e offerta) (max 35 Punti):

35 punti	=	dal 91% al 100%
30 punti	=	dal 81% al 90%
25 punti	=	dal 71% al 80%
20 punti	=	dal 61% al 70%
10 punti	=	dal 51% al 60%
5 punti	=	dal 41% al 50%
0 punti	=	inferiore al 40%

il punteggio verrà determinato applicando la seguente formula ¹¹

$$T_C = 100 - \left(\frac{P_{bimbo}}{B_{0-2}} \cdot 100 \right)$$

dove:

T_C = Tasso di copertura espresso in percentuale.

P_{bimbo} = Somma di tutti i posti bimbo disponibili in asili nido comunali a gestione diretta o indiretta presenti sul territorio del Comune oggetto di valutazione. ¹²

B_{0-2} = Popolazione 0-2 anni risultante dalla banca dati ISTAT al 01 gennaio 2019.

¹¹ Esempio 1: la banca-dati ISTAT al 1.01.2019 indica: n.80 bambini e bambine
posti bimbo già attivi in asili nido comunali: n.60 posti bimbo
tasso di copertura ottenuto dalla formula: 25%
punteggio assegnato: 0 punti

Esempio 2: la banca dati ISTAT al 1.01.2019 indica: n.80 bambini e bambine
posti bimbo già attivi in asili nido comunali: n.5 posti bimbo
tasso di copertura ottenuto dalla formula: 93,75%
punteggio assegnato: 35 punti

¹² sono da considerarsi i posti bimbo presso asili nido pubblici a gestione diretta, affidati in appalto o in concessione ed i posti bimbo in strutture private convenzionate limitatamente ai soli posti convenzionati con il Comune.

b) Livello di progettazione (max 30 Punti):

- 30 punti = progetto Esecutivo (ai sensi art. 33 del DPR 207/2010)
10 punti = progetto Definitivo (ai sensi art. 24 del DPR 207/2010)
0 punti = progetto Preliminare (ai sensi art. 17 del DPR 207/2010)

c) Vincoli sull'immobile (max 15 Punti):

- 15 punti = assenza di vincoli oppure immobile vincolato ma con nulla-osta già ottenuti alla presentazione della domanda.¹³
0 punti = immobile vincolato e senza nulla-osta già ottenuti.

d) Co-partecipazione finanziaria del Soggetto Proponente (max 20 Punti):

- 0 punti ≤ 10%
1 punto per ogni punto percentuale dall'11% al 29%¹⁴
20 punti ≥ 30%

In caso di parità di punteggio complessivo, verrà data priorità al concorrente che ha ricevuto il maggior punteggio in relazione al “tasso di copertura” di cui al punto a); in caso di ulteriore parità, si passerà al maggior punteggio ricevuto in relazione al “livello di progettazione” di cui al punto b); in caso di ulteriore parità, si passerà al maggior punteggio ricevuto in relazione ai “vincoli sull'immobile” di cui al punto c); in caso di ulteriore parità, si passerà al maggior punteggio ricevuto in relazione alla “co-partecipazione finanziaria del Soggetto Proponente” di cui al punto d); infine, in caso di ulteriore parità di punteggio, verrà effettuato il sorteggio.

ART.14. - GRADUATORIA

1. Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei criteri indicati al precedente articolo, predisporrà la graduatoria.
2. La graduatoria, approvata con apposito atto dirigenziale, sarà pubblicata sul BURL della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it all'argomento *Politiche Sociali*, sezione *Servizi alla prima infanzia*.
3. L'inserimento nella graduatoria non costituisce automaticamente l'ammissione al contributo. I Soggetti Beneficiari saranno ammessi al contributo, secondo l'ordine della suddetta graduatoria, fino all'esaurimento del fondo stanziato di cui all'art.4. La comunicazione da parte della Regione Lazio di ammissione al contributo sarà inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda di contributo.
4. Gli interventi ammessi in graduatoria, ma non finanziabili per mancanza di risorse, costituiranno un parco progetti e potranno essere finanziati, in caso di ulteriori disponibilità finanziarie, mediante scorrimento della graduatoria medesima per un massimo di 36 mesi.

¹³ Nel caso in cui l'immobile risulti vincolato, ma siano già stati ottenuti i necessari nulla-osta rilasciati dagli Enti preposti, occorrerà allegare alla domanda di partecipazione la copia di tali nulla-osta.

¹⁴ *Esempio:* cofinanziamento obbligatorio del 10% ottiene un punteggio di 0 punti; cofinanziamento dell'11% ottiene 1 punto; cofinanziamento del 22% ottiene 12 punti; cofinanziamento del 30% ottiene 20 punti; cofinanziamento del 40% ottiene 20 punti, etc ...

ART.15. - DISPOSIZIONI GENERALI

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà:

- di procedere al finanziamento anche in presenza di una sola richiesta valida;
- di non procedere al finanziamento nel caso in cui nessuna delle richieste presentate venga ritenuta ammissibile o finanziabile in applicazione dei criteri, di cui agli articoli 11 e 12.

2. La Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale provvederà con propri dipendenti ad effettuare gli eventuali sopralluoghi presso le strutture oggetto del presente Avviso, nella fase attuativa e/o finale dell'intervento, con l'obiettivo di monitorare la realizzazione delle opere oggetto di finanziamento, rilevando, inoltre, periodicamente, i dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale relativi agli interventi finanziati.

3. Nulla sarà dovuto ai soggetti richiedenti, esclusi dal contributo o non finanziabili, per qualsiasi spesa e onere sostenuti per la partecipazione al presente Avviso. Gli elaborati presentati non saranno restituiti.

4. La Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale si riserva la facoltà, nel caso di decadenza/revoca dell'aggiudicazione del contributo, di finanziare il progetto che segue nella graduatoria.

ART.16. - MODALITA' DI EROGAZIONE

1. Il contributo sarà erogato in unica soluzione, direttamente dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.), a seguito della trasmissione dell'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria da parte della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale.

ART.17. - REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Nel caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti con la partecipazione al presente Avviso, si procederà alla revoca del contributo ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

2. La revoca del contributo, e il recupero delle somme eventualmente già erogate, inoltre, è disposta quando:

- a. il progetto venga realizzato in difformità da quello per il quale sono stati concessi i contributi. In caso di difformità parziale potrà essere disposta una proporzionale riduzione del contributo, valutata dal Responsabile del Procedimento, su segnalazione del personale di cui all'art.15, comma 2;
- b. la destinazione d'uso a Polo per l'Infanzia venga mutata prima dei dieci anni previsti all'art.9 comma 1, lettera c), punto 5;
- c. i servizi del nuovo Polo per l'Infanzia (asilo nido e scuola per l'infanzia) non vengano avviati entro il 1° settembre 2021;
- d. il Soggetto Beneficiario dichiara di rinunciare al contributo concesso.

3. In caso di revoca del contributo, il Soggetto Beneficiario dovrà rimborsare direttamente al M.I.U.R. quanto ricevuto secondo le procedure che saranno specificate dallo stesso Ministero.

ART.18. - TUTELA PRIVACY

Tutti i dati personali in possesso dell'Amministrazione Regionale in ragione del presente Avviso confluiranno in un archivio, di cui è titolare la Regione Lazio – Giunta Regionale secondo quanto previsto dal D.Lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” nonché dal "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR).

ART.19. - RICHIESTA INFORMAZIONI

1. I soggetti interessati potranno prendere visione del presente Avviso e dei relativi allegati sul sito della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it, all'argomento *Politiche Sociali*, sezione *Servizi alla prima infanzia*, oppure contattando i numeri telefonici 06.5168.8915-8359-8693.

2. Ai sensi della Legge n.241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è l'ing. Cesare Pierdominici, tel. 06.5168.8915, e-mail cpierdominici@regione.lazio.it, Via del Serafico n.127 - Roma.

===

Allegato B

**SCHEMA
DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Spett. le **REGIONE LAZIO**
Direzione Regionale
per l'Inclusione Sociale
Via del Serafico, 127
00142 ROMA

Oggetto: “Contributi per riqualificazione di edifici scolastici di proprietà comunale per costituire Poli per l’Infanzia di cui all’art.3 del D.lgs. n.65/2017”.

Il sottoscritto
in qualità di Sindaco (o suo delegato, o Dirigente dell’ufficio competente in materia di scuola di
infanzia e/o asili nido) del Comune di
.....
telefono e-mail
PEC

RICHIEDE

per l’intervento così denominato:

.....
.....
.....
.....
.....

l’ammissione al contributo previsto dalla DGR n.972 del 17 dicembre 2019, punto 2.d), di cui all’Avviso pubblico, approvato con Determinazione Dirigenziale n. dele pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, per la realizzazione del progetto illustrato nella documentazione allegata alla presente domanda, di cui ne forma parte integrante e sostanziale.

Il sottoscritto, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, allo scopo

DICHIARA

quanto segue:

➤ il costo complessivo dell'intervento, comprensivo di iva ed oneri come da Quadro Tecnico Economico, è di (in cifre) €.....
(in lettere €) così ripartiti:

✓ la quota di contributo richiesto è €.....
(in lettere) pari al%
del costo complessivo del progetto;

✓ la quota a carico del soggetto proponente è €.....
(in lettere) pari al%
del costo complessivo del progetto (copartecipazione finanziaria);

➤ l'impegno a vincolare sul bilancio dell'Ente, nel caso di ammissione al contributo, la quota di spesa prevista a carico dello stesso è stato deliberato con il seguente atto dell'organo esecutivo:
..... n. del

➤ Nominativo del Responsabile del Procedimento:

.....
Rif. Atto di nomina

.....
Tel.ufficio tel. cellulare

e-mail @

P.E.C. @

➤ Dati dell'edificio:

a. Tipologia edificio scolastico originario: scuola dell'infanzia
(selezionare una casella) scuola primaria
 scuola secondaria di primo grado

b. Nell'edificio è attiva la scuola materna : SI
(selezionare una casella) NO

denominazione scuola materna esistente:

.....

indirizzo dove avviare il nuovo Polo per l'Infanzia:

.....

➤ Dati del Progetto:

a. Tipologia intervento: a) interventi di manutenzione ordinaria;
ai sensi art.3 co.1 DPR380/01 b) interventi di manutenzione straordinaria;
(selezionare una casella) c) interventi di restauro e di risanamento conservativo;
 d) interventi di ristrutturazione edilizia.

Si allega, inoltre, alla presente “Domanda di contributo” la seguente documentazione:

- Atto dell’organo deliberante n. del con il quale:
 - si approva il progetto proposto, il cui livello minimo ammesso è quello preliminare;
 - si dà mandato al legale rappresentante dell’Ente (o suo delegato) di avanzare domanda di finanziamento, nonché di adempiere a tutti gli atti necessari;
 - si dichiara di aver titolo di proprietà della struttura oggetto dell’intervento proposto;
 - si impegna a vincolare, nel caso di ammissione al contributo, sul bilancio dell’Ente la quota di spesa prevista a carico dello stesso;
 - si impegna a vincolare, nel caso di ammissione al contributo, l’immobile alla destinazione d’uso prevista nella proposta progettuale per almeno una durata decennale, pena la revoca del contributo ed il recupero delle somme già erogate;
 - si impegna all’avvio dei servizi, asilo nido e materna, nel nuovo Polo per l’Infanzia entro il 1° settembre 2021;
 - si impegna ad accreditare l’asilo nido del nuovo Polo per l’Infanzia presso la Regione Lazio, secondo quanto disposto nella DGR n.903/2017;
 - si prende atto della nomina del Responsabile Unico del Procedimento effettuata con atto organizzativo del soggetto proponente;
 - si impegna a trasmettere agli uffici competenti della Regione Lazio ogni documentazione e/o informazione richiesta, sia ai fini delle verifiche tecnico-amministrative che per il monitoraggio periodico;
 - si autorizza l’accesso alla struttura del personale della Regione Lazio incaricato delle verifiche prima, durante e dopo i lavori;
- Il progetto di “continuità pedagogica” del nuovo Polo per l’Infanzia per i bambini 0-6 anni;
- la documentazione tecnica dell’intervento proposto, esclusivamente in forma cartacea, come prevista nell’art.9 comma 2 dell’ Avviso pubblico:
 - elaborati di progetto (preliminare/definitivo/esecutivo);
 - rilievo fotografico dell’edificio interessato dagli interventi;
 - elaborato grafico con l’individuazione funzionale, mediante campiture colorate, delle diverse destinazioni d’uso (asilo nido, scuola per l’infanzia, etc...);
 - dichiarazione sottoscritta dal RUP nella quale vengono indicati:
 - il sistema di gara che si intende utilizzare e gli articoli di legge applicati;
 - l’elenco dei vincoli ricadenti sull’immobile oggetto dell’intervento, le autorizzazioni, i nulla osta e i pareri necessari, quelli già ottenuti e l’eventuale intenzione di ricorrere alla conferenza dei servizi di cui alla Legge n.241/90 e ss.mm.ii. (nel caso di nulla-osta già ottenuti dovranno essere allegate copie degli stessi) di seguito riportati:

.....
.....
.....

.....
.....

Si allega, altresì, copia del documento d'identità in corso di validità del soggetto firmatario. In caso di delega, questa dovrà essere allegata in originale e corredata da copia del documento d'identità in corso di validità del delegante.

In fede

.....

(timbro e firma)

..... li/...../.....

Il sottoscritto è informato, ai sensi del D.lgs n.196/2003 e del "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR), che i dati forniti con il presente modulo sono oggetto di trattamento svolto, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, nel pieno rispetto della normativa richiamata e degli obblighi di riservatezza, per poter formulare una valutazione dell'intervento proposto al fine della concessione del finanziamento richiesto. Il sottoscritto acconsente esplicitamente all'utilizzo dei dati da parte della Regione Lazio che si riserva anche di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere in forma aggregata i dati forniti, nei limiti e secondo le disposizioni di legge vigenti.

In fede

.....

(timbro e firma)

..... li/...../.....

